

La contabilità in outsourcing aiuta le imprese a prendere decisioni strategiche

Date : 28 Settembre 2021

«Quando la velocità del cambiamento all'interno di un'organizzazione è più lenta di quella del mondo esterno, la fine è vicina». Questa frase di **Jack Welch**, ceo e presidente della General Electric e figura leggendaria nel mondo manageriale, campeggia all'ingresso di [Media srl](#), azienda di Varese specializzata nella **gestione in outsourcing delle attività di contabilità di imprese e studi professionali**.

Sono passati quasi **40 anni da quando Media srl è nata**, come centro di elaborazione dati, collegato a uno studio di commercialisti, e il **cambiamento in anticipo sui tempi è il perno attorno al quale ruota tutta la sua storia**. *(nella foto da sinistra: Mauro Monti e Alberto Fugazza)*

Dietro un'innovazione, in questo caso nell'ambito dei servizi, c'è sempre una visione in grado di dare una risposta a bisogni latenti e insoddisfatti presenti nella società. «La proposta di esternalizzare le attività di amministrazione e contabilità che noi facciamo alle aziende - spiega **Mauro Monti**, amministratore delegato responsabile processi organizzativi di **Media srl** - nasce per migliorare il lavoro delle aziende stesse. Quando abbiamo iniziato la contabilità veniva vista solo come un **adempimento fiscale**, un male necessario, **senza alcun valore strategico**».

Il salto culturale imposto dal digitale ha evidenziato a tutti i livelli l'importanza per un'azienda di avere sotto mano in tempo reale i numeri della propria attività. Oggi **i dati sono considerati il nuovo petrolio** e la **fatturazione elettronica** un obbligo condiviso e necessario, ma nel momento in cui Media srl ha deciso di lanciare questo servizio sul mercato, non era così scontato che i potenziali destinatari ne comprendessero fin da subito l'importanza. Soprattutto in una provincia come Varese, caratterizzata da un tessuto formato da micro e piccole imprese. «Abbiamo fatto capire agli imprenditori - continua Monti - che **dalla contabilità si potevano avere un mare di informazioni fondamentali** e sulla base dei dati aggiornati in tempi rapidi si potevano prendere delle decisioni vitali e strategiche per le loro aziende».

Gestire la contabilità in maniera più efficiente ed efficace e come un **insieme di processi**, è stato il cuore dell'evoluzione di **Media srl** fino a oggi. Un modo di lavorare sempre più dinamico con le aziende-clienti, favorito dall'**evoluzione della tecnologia digitale**, a partire dal **cloud computing**, che permette di condividere dati e risorse attraverso la Rete.

La società ha già una certificazione **Iso 9001** e da quest'anno ha iniziato un percorso per ottenere una **certificazione volontaria Csr** (*Corporate social responsibility*). Un dettaglio non da poco per chi opera in questo settore. Più che una medaglia da mostrare ai clienti, la certificazione per Media srl è uno strumento che serve a rimodulare la visione interna del lavoro. «Avere una certificazione -

spiega **Alberto Fugazza**, amministratore delegato e business development di Media srl - ti obbliga a guardare dentro la tua azienda, a ragionare su come si fanno le cose per arrivare a domandarsi se ha senso continuare a farle come si stanno facendo. I processi sempre più automatizzati ed efficienti, che caratterizzano i nostri servizi, nascono da queste riflessioni».

In genere questi passaggi generano preoccupazione nei lavoratori che temono di perdere la loro centralità e di diventare subalterni o inutili rispetto alle macchine, siano essi robot, procedure informatiche o algoritmi. Per i circa **25 collaboratori** della Media srl c'è una sorta di **mantra** che viene ripetuto ormai da tempo: **bisogna diventare dei controller contabili**. Una definizione che non ne sminuisce il ruolo, sottolineandone invece un'evoluzione. Un cambiamento necessario al passo con i tempi, direbbe Welch.

«Oggi le informazioni ci arrivano, nella maggior parte dei casi, già in formato elettronico - sottolinea Fugazza - per cui abbiamo creato dei flussi per leggere queste informazioni. Ai nuovi arrivati dico sempre che è più difficile perché quando inserisci un dato lo stai anche apprendendo. Invece nel momento in cui lo controlli, devi già conoscerlo e capire come si trasforma all'interno di un sistema. Insomma, non carichi più **1500 fatture** ma devi controllare e verificare, in questo modo **augmenta la responsabilità del lavoratore**».

Nell'evoluzione del lavoro di contabile, come in tanti altri, entrano in gioco le cosiddette **soft skill**. Avere le competenze tecniche, dunque, non basta più. «È un vero e proprio **cambio di mindset** - conclude Monti - devi porti in un modo diverso. Prima i contabili lavoravano da soli: avevi il tuo pacchetto clienti, le tue aziende e ti organizzavi con un carico di lavoro in base a quanti faldoni c'erano sulla scrivania. Oggi non ci sono più faldoni ed è impensabile che un'azienda gestisca una contabilità in outsourcing con un solo collaboratore, si lavora in team e ognuno deve dare il meglio di sé. L'innovazione è importante così come lo sono i processi, in quanto fattori abilitanti. **Ma al centro c'è sempre la persona che per noi rimane fondamentale**».

[VAI ALLA SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA](#)